

Comitato “Towards a Model Code of Conduct” (Vienna, 19/02/2020 dalle 14h alle 17h) a cui ha partecipato la consigliera **Avv. Francesca Sorbi**.

Il Comitato dopo aver proceduto all’approvazione del verbale della riunione precedente apre la discussione sul secondo punto in agenda. In particolare, si discute sull’opportunità o meno di sottoporre allo Standing Committee la questione relativa al tema dei compensi – *fees*- per chiarire se questo tema debba essere trattato dal Comitato nelle linee guida. La discussione viene rinviata a dopo la pausa pomeridiana. Il terzo punto all’ordine del giorno riguarda gli articoli del draft sulla relazione con il cliente. Visti i risultati del sondaggio sul tema, finito alla pari, si ridiscute sull’opportunità di trattare o meno la questione della ritenzione dei documenti. Alla fine, si opta per affrontare la questione e sul tema sembra prevalere la linea italiana, simile a quella austriaca. La formulazione finale dell’articolo che emerge dalla discussione invero è del tutto assimilabile ed in linea con quella italiana. Il Titolo viene modificato da “Ritenzione “a “Consegna” dei documenti a fine del mandato.

Viene, inoltre, inserito il seguente comment finale: *This rule does not address and is without prejudice to any applicable rules regarding liens or retention rights in respect of the client’s documents.*

Relativamente al gratuito patrocinio - *legal aid* - si discute del dovere di informare il cliente sull’istituto. Si è d’accordo sul fatto che l’obbligo di informativa si deve limitare all’esistenza dell’istituto e delle regole e che questo non deve travalicare in un’indagine specifica sulla ricorrenza delle condizioni per il cliente. Verrà trasmesso ai componenti del comitato la versione del draft Model sulla relazione con il cliente, revisionata dal collega inglese: su tale documento gli esperti sono invitati a dare un riscontro prima della seduta di Bruxelles di fine marzo.

Il Comitato poi passa ad analizzare la questione relativa al *Third-Party Funding* al fine di decidere se affrontare l’argomento del terzo finanziatore della lite all’interno del Model Code. Secondo il presidente del comitato l’assemblea si aspetta qualche spunto innovativo da parte del comitato, non solo la riproposizione di regole interne. Questa visione, tuttavia non è sostenuta dalla delegazione austriaca che non ritiene necessario trattare l’argomento in quanto le regole di un tale rapporto possono essere dedotte dal codice etico senza necessità di intervenire con nuove norme.

Il Presidente, tuttavia, insiste sulla questione e sugli spunti che questa potrebbe aprire anche in relazione al conflitto d’interesse e all’indipendenza dell’avvocato. La seduta del Comitato deve chiudere i propri lavori: per questioni di tempo non è possibile trattare oltremodo molte questioni, le quali vengono rinviate alla prossima riunione di Comitato.